



GIUSEPPE di TRANSO  
NOTAIO

Repertorio N.118568

Raccolta N.33828

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

**REGISTRATO  
ATTI PUBBLICI**

Agenzia delle Entrate  
di Napoli 4

28 GIU. 2007

addi

n.

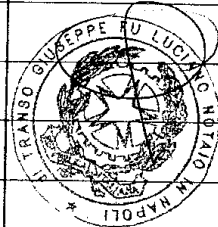
6509/17

Oggi dodici giugno duemilasette alle ore undici in Napoli alla Via Ferrante Imparato n.130 presso la sede operativa dell'Associazione "FIGLI IN FAMIGLIA O.n.l.u.s.", innanzi a me GIUSEPPE di TRANSO, notaio in Napoli, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

si è costituita:

MANCO CARMELA, nata a Napoli il 15 novembre 1954, ivi domiciliata Via Sorrento n.6, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione "FIGLI IN FAMIGLIA - O.N.L.U.S.", con sede in Napoli al Corso San Giovanni a Teuccio n.300, Codice Fiscale 94113860632, costituita con scrittura privata del 4 marzo 1993 (reg.ta a Napoli il 5 luglio 1993 al n.3952/2A), la cui costituzione è stata formalizzata in atto pubblico con mio atto 8 ottobre 2002 Repertorio 103379 (reg.to a Napoli il 23 ottobre 2002 al n.13857), iscritta nell'Anagrafe Unica delle ONLUS con provvedimento n.2004/2521 del 20 gennaio 2004 in seguito alla presentazione in data 3 novembre 2003 (prot.n.51909) della comunicazione prevista dall'art.22 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460.

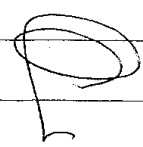
La comparente, della cui identità personale io notaio sono



	certo, mi dichiara che, debitamente convocata a norma del-	
	l'art.7 del vigente statuto sociale, è qui riunita in seconda	
	convocazione l'assemblea straordinaria dell'Associazione, di	
	cui ella assume la presidenza a norma di statuto, per discu-	
	tere e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	.TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE	
	.AMPLIAMENTO OGGETTO SOCIALE	
	Il Presidente constata e fa constatare la regolare costitu-	
	zione dell'assemblea per essere:	
	- presenti o validamente rappresentati per delega ventisette	
	dei trentadue soci iscritti nel Libro dei soci, e precisamen-	
	te:	
	.MANCO CARMELA, soprageneralizzata,	
	.ACCARDO GIORGIO, nato a Torre del Greco (NA) il 10 agosto	
	1972, con domicilio in Napoli Via Pontano n.80, in proprio e	
	per delega di ACCARDO GIOVANNI, nato a Napoli il 30 marzo	
	1946, con domicilio in Napoli Via Pontano n.80,	
	.AMEROSANIO ANNUNZIATA, nata a Napoli il 12 gennaio 1932, con	
	domicilio in Napoli Via Ferrante Imparato n.213,	
	.BIRRA MARIA, nata a Napoli il 2 marzo 1988, con domicilio in	
	Napoli Via Comunale Ottaviano n.106, in proprio e per delega	
	di VALENTINO BRIGIDA, nata a Napoli il 15 agosto 1925, con	
	domicilio in Napoli Via Ponte dei Granili n.57,	
	.COPPOLA VINCENZA, nata a Napoli il 2 gennaio 1946, con domi-	
	2	



GIUSEPPE di TRANSC  
NOTAIO

	cilio in Napoli Via Pazzigno n.6,	
	.CUSANO MARIA, nata a Telese (BN) il 13 maggio 1941, con do-	
	micilio in Napoli Via Pazzigno n.6,	
	.DE LUCA VINCENZO DORIANO, nato a Napoli il 31 gennaio 1971,	
	con domicilio in Napoli Corso Bruno Buozzi n.58,	
	.DUMA GIOVANNA, nata a Napoli il 24 luglio 1946, con domicilio	
	in Napoli Via Ferrante Imparato n.7,	
	.TUBELLI RAFFAELE, nato a Napoli il 29 ottobre 1937, con do-	
	micilio in Napoli Via Ferrante Imparato n.7,	
	.FRANCO CATERINA, nata a Napoli l'11 marzo 1978, con domicilio	
	in Napoli Via Enrico Forzati n.35, in proprio e per delega di	
	BORRELLI GIOVANNI, nato a Torre del Greco (NA) l'8 agosto	
	1988, con domicilio in Napoli II Traversa Fumaroli n.9,	
	.GRASSO FELICIA, nata a Teora (AV) il 17 dicembre 1925, con	
	domicilio in Napoli Via Pazzigno n.6,	
	.GRAZIANO MAURIZIO, nato a Salerno il 17 ottobre 1967, con	
	domicilio in Napoli Via Comunale Ottaviano n.58,	
	.MAIONE ROSARIA, nata a Napoli l'8 aprile 1969, con domicilio	
	in Somma Vesuviana (NA) Via San Sossio n.6,	
	.MANCINELLI DOMENICO, nato a Amorosi (BN) il 23 luglio 1933,	
	con domicilio in Napoli Via Pazzigno n.6, in proprio e per	
	delega di MANCO SALVATORE, nato a Napoli il 12 maggio 1929,	
	con domicilio in Napoli Via Sorrento n.6,	
	.MANCINELLI GIUSEPPE, nato ad Amorosi (BN) il 24 maggio 1947,	
	con domicilio in Napoli Via Pazzigno n.6,	
	3	

		.MORGA MASSIMO, nato a Napoli l'8 settembre 1979, con domici-
		lio in Napoli Piazza Capri n.9,
		.OLIVAZZI PASQUALINA, nata a Napoli il 22 gennaio 1930, con
		domicilio in Napoli Via Comunale Ottaviano n.82,
		.PELLICCIA GIOVANNI, nato a Napoli il 9 novembre 1936, con
		domicilio in Napoli Via Comunale Ottaviano n.58,
		.PIRRO ROSARIA, nata a Napoli il 20 aprile 1936, con domicilio
		in Napoli Via Ferrante Imparato n.213,
		.TUBELLI LUIGI, nato a Napoli l'8 dicembre 1972, con domicilio
		in Napoli Via Ferrante Imparato n.7, in proprio e per delega
		di GIAQUINTO ANNA, nata a Napoli il 14 maggio 1934, con domi-
		cilio in Napoli Via Ponte dei Granili n.57,
		- presenti, del Consiglio Direttivo, essa comparente, Presi-
		dente, Massimo Morgia, Segretario Generale, Tubelli Raffaele e
		Maione Rosaria, Consiglieri (assente giustificata Battista
		Maria Consiglia, Vicepresidente).
		Dopo breve discussione, sulla relazione del Presidente, l'as-
		semblea all'unanimità
		DELIBERA:
		1) di TRASFERIRE la sede sociale in Napoli alla Via
		Ferrante Imparato n.111;
		2) di AMPLIARE l'oggetto sociale nel senso di inserire:
		1) attività antiracket ed antiusura, e precisamente:
		.contrastare i fenomeni criminali che generano i comportamen-
		ti illegittimi e i reati sopradetti, nonché gli autori degli
		4

	stessi;	
	.costituirsi parte civile nei procedimenti penali relativi ai	
	reati sopra richiamati:	
	.garantire alle vittime l'esercizio delle azioni risarcitorie	
	derivanti dai reati subiti;	
	.segnalare e denunciare alle competenti autorità i comporta-	
	menti illegittimi e i reati posti in essere dai singoli o dal	
	crimine organizzato:	
	.promuovere ed organizzare azioni di tutela e sostegno dei	
	diritti delle vittime dei reati e dei loro familiari;	
	.promuovere forme concrete di solidarietà tra le persone of-	
	fese e danneggiate dai reati;	
	.elaborare proposte per la lotta alla criminalità organizzata	
	ed economica e sensibilizzare le istituzioni al perseguimento	
	della stessa;	
	.contribuire alla diffusione nella società della cultura della	
	legalità e del rispetto dei diritti dei singoli cittadini;	
	2) accogliimento extracomunitari e non;	
	3) accompagnare, servire e difendere i diritti dei rifugiati,	
	degli immigrati e degli sfollati.".	
	A seguito dell'ampliamento l'oggetto sociale sarà il seguente:	
	"L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusiva-	
	mente finalità di solidarietà sociale nelle seguenti attività:	
	a) servizi socio-sanitari ed assistenziali;	
	b) miglioramento della qualità della vita, protezione dei be-	
	5	

		ni culturali e tutela dell'ambiente;
		c) iniziative per l'educazione permanente e la partecipazione
		civile, complementari ed esterni alla struttura scolastica ed
		ai centri sociali;
		d) supporto e vicinanza alla famiglia con particolare atten-
		zione ai disabili e ai minori a rischio, indirizzandoli mo-
		ralmente ed inserendoli nel mondo del lavoro;
		e) nonché la realizzazione di strutture abitative e assisten-
		ziali dotate delle caratteristiche e dei servizi idonei ad
		assicurare agli anziani ed a minori le migliori condizioni di
		vivibilità sia dal punto di vista materiale che morale.
		Inoltre l'Associazione potrà esercitare:
		1) attività antiracket ed antiusura, e precisamente:
		.contrastare i fenomeni criminali che generano i comportamen-
		ti illegittimi e i reati sopradetti, nonché gli autori degli
		stessi;.costituirsi parte civile nei procedimenti penali re-
		lativi ai reati sopra richiamati:
		.garantire alla vittime l'esercizio delle azioni risarcitorie
		derivanti dai reati subiti;
		.segnalare e denunciare alle competenti autorità i comporta-
		menti illegittimi e i reati posti in essere dai singoli o dal
		crimine organizzato:
		.promuovere ed organizzare azioni di tutela e sostegno dei
		diritti delle vittime dei reati e dei loro familiari;.promuo-
		vere forme concrete di solidarietà tra le persone offese e
		6

	danneggiate dai reati;	
	.elaborare proposte per la lotta alla criminalità organizzata	
	ed economica e sensibilizzare le istituzioni al perseguimento	
	della stessa;	
	.contribuire alla diffusione nella società della cultura della	
	legalità e del rispetto dei diritti dei singoli cittadini;	
	2) accoglimento extracomunitari e non;	
	3) accompagnare, servire e difendere i diritti dei rifugiati,	
	degli immigrati e degli sfollati.	
	L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle	
	sopra indicate ad eccezione di quelle a esse direttamente	
	connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statuta-	
	rie, in quanto integrative delle stesse.	
	La durata dell'organizzazione è illimitata.	
	L'associazione può emettere "titoli di solidarietà".	
	Per il raggiungimento dei suddetti scopi, l'organizzazione	
	potrà compiere operazioni mobiliari ed immobiliari, compreso	
	il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio e	
	di terzi."	
	Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la pa-	
	rola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore un-	
	dici e minuti cinquanta.	
	Si allegano: sotto la lettera "A" il nuovo testo dello statu-	
	to come sopra modificato, e sotto la lettera "B" il Foglio di	

presenza firmato dagli intervenuti all'Assemblea.

Al presente atto vanno applicate tutte le agevolazioni fiscali e tributarie previste dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460.

Di quest'atto, scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e parte a mano da me su nove facciate di tre fogli, e degli allegati io notaio ho dato lettura alla comparsa che l'approva e con me sottoscrive alle ore dodici.

F/to: Manco Carmela - Giuseppe di Transo notaio (segue sigillo).





GIUSEPPE di TRANSC  
NOTAIO

N.33828 della Raccolta - Allegato "A"

## STATUTO ASSOCIATIVO

### 1. COSTITUZIONE

E' costituita l'associazione denominata "ASSOCIAZIONE FIGLI IN FAMIGLIA Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.", in breve denominabile anche come "ASSOCIAZIONE FIGLI IN FAMIGLIA O.n.l.u.s.".

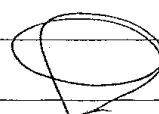
### 2. SEDE

L'associazione ha sede in Napoli alla Via Ferrante Imparato n.111 e sede operativa in Napoli alla Via Ferrante Imparato n.130.

### 3. OGGETTO E SCOPO

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nelle seguenti attività:

- a) servizi socio-sanitari ed assistenziali;
- b) miglioramento della qualità della vita, protezione dei beni culturali e tutela dell'ambiente;
- c) iniziative per l'educazione permanente e la partecipazione civile, complementari ed esterni alla struttura scolastica ed ai centri sociali;
- d) supporto e vicinanza alla famiglia con particolare attenzione ai disabili e ai minori a rischio, indirizzandoli moralmente ed inserendoli nel mondo del lavoro;
- e) nonché la realizzazione di strutture abitative e assistenziali dotate delle caratteristiche e dei servizi idonei ad



assicurare agli anziani ed a minori le migliori condizioni di  
vivibilità sia dal punto di vista materiale che morale.

Inoltre l'Associazione potrà esercitare:

1) attività antiracket ed antiusura, e precisamente:

.contrastare i fenomeni criminali che generano i comportamen-  
ti illegittimi e i reati sopradetti, nonché gli autori degli  
stessi;.costituirsi parte civile nei procedimenti penali re-  
lativi ai reati sopra richiamati:

.garantire alla vittime l'esercizio delle azioni risarcitorie  
derivanti dai reati subiti;

.segnalare e denunciare alle competenti autorità i comporta-  
menti illegittimi e i reati posti in essere dai singoli o dal  
crimine organizzato:

.promuovere ed organizzare azioni di tutela e sostegno dei  
diritti delle vittime dei reati e dei loro familiari;.promuo-  
vere forme concrete di solidarietà tra le persone offese e  
danneggiate dai reati;

.elaborare proposte per la lotta alla criminalità organizzata  
ed economica e sensibilizzare le istituzioni al perseguimento  
della stessa;

.contribuire alla diffusione nella società della cultura della  
legalità e del rispetto dei diritti dei singoli cittadini;

2) accogliimento extracomunitari e non;

3) accompagnare, servire e difendere i diritti dei rifugiati,  
degli immigrati e degli sfollati.



GIUSEPPE di TRANSO  
NOTAIO

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

La durata dell'organizzazione è illimitata.

L'associazione può emettere "titoli di solidarietà".

Per il raggiungimento dei suddetti scopi, l'organizzazione potrà compiere operazioni mobiliari ed immobiliari, compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio e di terzi.

#### 4. PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Il patrimonio dell'associazione non potrà mai essere inferiore ad euro cinquantunomilaseicentoquarantasei (E.51.646,00).

Per l'adempimento dei suoi compiti l'associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

	Il consiglio direttivo annualmente stabilisce la quota di
	versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione al-
	l'associazione da parte di che intende aderire all'associa-
	zione.
	L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finan-
	ziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento origi-
	nario. E' in ogni modo facoltà degli aderenti all'associazio-
	ne di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ori-
	ginari.
	I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsia-
	si entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra deter-
	minato, e sono in ogni caso a fondo perduto, in nessun caso,
	e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione né
	in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione
	dall'associazione, può pertanto farsi luogo alla restituzione
	di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al
	fondo di dotazione.
	Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, se-
	gnatamente, non crea quote indivise di partecipazione tra-
	smissibili a terzi, né per successione a titolo particolare
	né per successione a titolo universale.
	5. FONDATORI, SOCI HENEMERITI E BENEFICIARI DELL'ASSOCIAZIONE
	Sono soci aderenti dell'associazione:
	- i fondatori;
	- i soci dell'associazione;



GIUSEPPE di TRANSC  
NOTAIO

	- i benemeriti dell'associazione;	
	- i beneficiari dell'associazione.	
	L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può	
	essere disposta per un periodo temporaneo.	
	L'adesione all'associazione comporta per l'associato maggiore	
	di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e	
	le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la no-	
	mina degli organi direttivi dell'associazione.	
	Sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione del-	
	l'originario fondo di dotazione dell'associazione stessa.	
	Sono soci dell'associazione coloro che aderiscono all'asso-	
	ciatione nel corso della sua esistenza.	
	Sono beneficiari dell'associazione coloro cui sono erogati i	
	servizi che l'associazione si propone di svolgere.	
	Sono benemeriti dell'associazione coloro che effettuano ver-	
	samenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rile-	
	vanza dal consiglio direttivo.	
	Chi intende aderire all'associazione deve rivolgere espressa	
	domanda al consiglio direttivo recante la dichiarazione di	
	condividere le finalità che l'associazione si propone e l'im-	
	pegno ad approvare ed osservarne statuto e regolamenti.	
	Il consiglio direttivo deve provvedere in ordine alle domande	
	di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per	
	il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme	
	circa la sospensione feriale dei termini giudiziari).	

	In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda	
	entro il termine predetto, si intende che essa è stata re-	
	spinta. In caso di diniego espresso il consiglio direttivo	
	non è tenuto ad esplicitare la motivazione di detto diniego.	
	Chiunque aderisca all'associazione può in qualsiasi momento	
	notificare la sua volontà di recedere dal novero dei parteci-	
	pi all'associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'i-	
	nizio del secondo mese successivo a quello nel quale il con-	
	siglio direttivo riceva la notifica della volontà di recesso.	
	In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'associa-	
	zione può essere escluso con deliberazione del consiglio di-	
	rettivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno suc-	
	cessivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il	
	quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione	
	sia stata deliberata.	
	Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclu-	
	sione, egli può adire il collegio arbitrale di cui al presen-	
	te statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di e-	
	sclusione è sospesa fino alla pronuncia del collegio stesso.	
	5 bis. DIPENDENTI E COLLABORATORI	
	Gli aderenti dell'associazione possono prestare la loro opera	
	in favore dell'associazione, anche contraendo rapporti di la-	
	vorio dipendente o autonomo.	
	6. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE	
	Sono organi dell'associazione:	



GIUSEPPE di TRANSC  
NOTAIO

- l'assemblea degli aderenti dell'associazione;

- il presidente del consiglio direttivo;

- il vice presidente del consiglio direttivo;

- il consiglio direttivo;

- il segretario del consiglio direttivo;

- il collegio dei revisori dei conti.

#### 7. ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'associazione.

L'assemblea si riunisce almeno due volte l'anno per l'appro-

vazione del bilancio consuntivo (entro il 30 aprile ed in ca-

si eccezionali entro il 30 giugno) e del bilancio preventivo

(entro il 30 ottobre).

Essa inoltre:

- provvede alla nomina del consiglio direttivo, del presiden-

te e del vice presidente del consiglio direttivo e del colle-

gio dei revisori dei conti e delinea gli indirizzi generali

all'attività dell'associazione;

- delibera sulle modifiche al presente statuto;

- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento del-

l'attività dell'associazione;

- delibera sull'eventuale destinazione utili o avanzi di ge-

stione comunque denominati nonché di fondi, riserve o capita-

le durante la vita dell'associazione stessa, qualora ciò sia

consentito dalla legge e dal presente statuto;

- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'associazio-



ne e la devoluzione del suo patrimonio.

L'assemblea è convocata dal presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un terzo degli aderenti o da almeno la maggioranza dei consiglieri oppure dal collegio dei revisori.

Per la regolare costituzione delle assemblee sia in prima che in seconda convocazione, si fa riferimento alle disposizioni di legge ex art.21 c.c..

#### 8. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto, a scelta dell'assemblea, da cinque membri, compresi il presidente, il vicepresidente ed il segretario e due consiglieri.

I consiglieri devono essere aderenti all'associazione, durano in carica per cinque anni e sono rieleggibili.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del consiglio direttivo il consiglio stesso fa luogo alla sua sostituzione per cooptazione.

Il consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere cessato; chi sia eletto in luogo del consigliere cessato dura in carica per lo stesso periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere cessato.

Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo



Il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

Al consiglio direttivo compete la nomina del segretario, da scegliersi tra i consiglieri eletti, l'ammissione all'associazione di nuovi aderenti, e le direttive da seguire in osservanza delle disposizioni deliberate dall'assemblea dei soci; esso delibera in merito alla realizzazione di progetti, curandone la raccolta di fondi sia privati che pubblici.

#### 9. IL PRESIDENTE

Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza dell'associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del consiglio direttivo il presidente può attribuire la rappresentanza dell'associazione anche ad altri componenti il consiglio direttivo o ad estranei al consiglio stesso.

Al presidente dell'associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'assemblea e dal consiglio direttivo, al quale comunque il presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il consiglio direttivo per la ratifica del suo operato.

Il presidente convoca e presiede l'assemblea, e il consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione, verifica l'osservanza dello

statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il presidente cura la gestione della cassa dell'associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile da sottoporre per l'approvazione al consiglio direttivo e poi all'assemblea, corredandoli da idonee relazioni.

#### 10. IL VICE PRESIDENTE

Il vice presidente sostituisce il presidente in ogni sua attribuzione ogni qual volta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del presidente.

#### 11. IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo e coadiuva il presidente e il consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione.

Il segretario cura la tenuta del libro dei verbali delle assemblee, del consiglio direttivo, nonché del libro degli aderenti all'associazione.

#### 12. LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, del consiglio direttivo e dei revisori dei conti nonché il libro degli aderenti all'associazione.

### 13. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti (quest'ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo).

L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità ed il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del consiglio direttivo.

I revisori dei conti curano la tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'associazione e dei relativi libri, danno parere sui bilanci.

### 14. BILANCIO E CONTABILITA'

Gli esercizi dell'associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi il Consiglio Direttivo sottopone all'assemblea dei soci per l'approvazione il bilancio consuntivo.

Le scritture contabili sono cronologiche e sistematiche come

previsto dall'art.25 del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

#### 15. AVANZI DI GESTIONE

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione in ogni modo denominati e fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative d'utilità sociale (Onlus), con finalità analoghe.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### 16. SCIoglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni di utilità sociale (Onlus) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### 17. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza

formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal presidente del Tribunale di Napoli.

#### 18. LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non è previsto nel presente statuto si deve far riferimento alle norme in materia di cui al contenuto del libro I del codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del codice civile e nel D.Lgs. 4 dicembre 1997 n.460.

F/to: Manco Carmela - Giuseppe di Transo notaio (segue sigillo).

N. 33728 della Raccolta - Allegato B

Associazione "FIGLI IN FAMIGLIA - O.N.L.U.S."

Corso San Giovanni a Teduccio n.300 - Napoli

Codice Fiscale 94113860632 - iscritta nel Registro Regionale  
delle associazioni di volontariato con decreto del Presidente  
della Regione emesso in data 5 aprile 1995 ed iscritta nell'A-  
nagrafe Unica delle ONLUS con provvedimento n.2004/2521 del  
20 gennaio 2004, in seguito alla presentazione in data 3 no-  
vembre 2003 (prot.n.51909) della comunicazione prevista dal-  
l'art.22 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n.460.



ASSEMBLEA STRAORDINARIA del 12 giugno 2007

FOGLIO DI PRESENZA

CONSIGLIO DIRETTIVO

→ Manco Carmela - Presidente

Battista Maria Consiglia - Vice Presidente

→ Massimo Morga - Segretario Generale

→ Maione Rosaria - Consigliere

→ Tubelli Raffaele - Consigliere

SOCI:

MANCO CARMELA

ACCARDO GIORGIO

ACCARDO GIOVANNI

*Manco Carmela*  
*Giorgio Accardo*  
*per delega Giorgio Accardo*

AEROSANTO ANNUNZIATA	<i>Annunzio Annunziato</i>		
BIRRA MARIA	<i>Maria Birra</i>		
VALENTINO BRIGIDA	<i>per delega Maria Birra</i>		
COPPOLA VINCENZA	<i>Vincenzo Copola</i>		
CUSANO MARIA	<i>Maria Cusano</i>		
DE LUCA VINCENZO DORIANO	<i>Vincenzo De Luca</i>		
DUMA GIOVANNA	<i>Giovanna Duma</i>		
TUBELLI RAFAELE	<i>Raffaele Tubelli</i>		
FRANCO CATERINA	<i>Caterina Franco</i>		
BORRELLI GIOVANNI	<i>per delega Caterina Franco</i>		
GRASSO FELICIA	<i>Felicia Grasso</i>		
GRAZIANO MAURIZIO	<i>Maurizio Graziano</i>		
MAIONE ROSARIA	<i>Rosaria Maione</i>		
MANCINELLI DOMENICO	<i>Domenico Mancinelli</i>		
MANCINELLI GIUSEPPE	<i>Giuseppe Mancinelli</i>		
MANCO SALVATORE	<i>per delega Manco Salvatore</i>		
MORGA MASSIMO	<i>Massimo Morga</i>		
OLIVAZZI PASQUALINA	<i>Pasqualina Olivazzi</i>		
PELLICCIA GIOVANNI	<i>Giovanni Pelliccia</i>		
PIRRO ROSARIA	<i>Rosaria Pirro</i>		
ROMANO GRAZIA			
TROTTA MARIA			
TUBELLI LUTGI	<i>Lutgi Tubelli</i>		
GIAQUINTO ANNA	<i>per delega Lutgi Tubelli</i>		
TURIELLO MARIO			

VIVESE LUIGI

FRESCURA MARIO

GALANO GIOVANNI

BATTISTA MARIA CONSIGLIA

*Luigi Vivese*  
*firmato*

Attesto io GIUSEPPE di TRANSO, notaio in Napoli, che la presente  
copia, scritta su cartina facciata, è conforme all'originale.

Si rilascia per gli atti consentiti

Napoli, 16 NOV 2007

